



# erasmo

Bollettino  
d'informazione del  
Grande Oriente d'Italia

notizie

«Prendete i vostri libri e le vostre penne, sono l'arma più potente. Un bambino, un insegnante, una penna e un libro possono cambiare il mondo»

**Malala Yousafzai**



## CULTURA E FRATELLANZA PER CAMBIARE IL MONDO

### 2 EQUINOZIO DI AUTUNNO 2013

Cultura e Fratellanza per cambiare il mondo

4 **MASULLO** "Il male del nostro tempo? L'aspro egoismo di massa. Solo una nuova paideia può salvarci"

6 **RAFFI** Siria: insieme per la pace. Il 7 settembre un pensiero forte contro ogni guerra e violenza

7 De Monticelli: "Rinnovamento è parola da maneggiare con cura"

8 A piedi scalzi anche sui diritti delle persone, il sindaco di Messina discrimina i massoni

10 Franco Cardini e Mario Mancini presentano *Metamorfosi del Graal*

10 A Catania la Conferenza Mondiale delle Logge Garibaldi

11 Addio al card. Ersilio Tonini. Il Gran Maestro Raffi: piango l'amico e l'uomo del dialogo con tutti. Ha insegnato a tanti il gusto della vita

12 **FERRARA** Solstizio, un antico rito sotto le stelle in un'oasi naturalistica ed esoterica

13 'I nobili viandanti del terzo millennio', a San Leo il segreto della fratellanza

15 **BIANCHI** La Massoneria a Livorno, una storia di libertà

16 Aldo Chiarle, una vita in corsivo

18 Lorenzo D'Andrea, un massone e un artista

18 Il Gran Maestro Aggiunto Antonio Perfetti proclamato Membro Onorario della Loggia Pietro Micca n° 876 all'Oriente di Torino

19 Arrivano i massoni, 'Chiese chiuse' a San Leo

### 20 NOTIZIE DALLA COMUNIONE

24 Scoperto il diploma massonico di Matteo Raeli, il ministro che fu padre della legge delle Guarentigie

### 25 LIBRI

- Siena segreta. Ricerche antropologiche intorno ad antiche culture

- "Il cercatore di stelle", ad Alghero incontro con la scrittrice Daniela Currel

- Carla Benocci: dai Free Gardeners ai giardini d'ispirazione massonica

27 Il Grande Oriente d'Italia ha aderito all'acampagna 'Invia un libro a Lampedusa'

### 28 CULTURA

29 **DICONO DI NOI**

DIREZIONE, REDAZIONE  
AMMINISTRAZIONE:

Via di San Pancrazio, 8  
00152 Roma

Tel. 06 5899344

Fax 06 5818096

[www.grandeoriente.it](http://www.grandeoriente.it)

[erasmonotizie@grandeoriente.it](mailto:erasmonotizie@grandeoriente.it)

# 'I nobili viandanti del terzo millennio', a San Leo il segreto della fratellanza

*I massoni, in quanto cosmopoliti, devono essere costruttori del finito nell'infinito e cittadini del mondo. La centralità dell'Uomo al centro di ogni pensiero e azione*



Il 12 luglio scorso, nella splendida cornice di San Leo, all'interno della fortezza, il Rito Simbolico Italiano si è riunito in Tornata rituale, aprendo poi, con i libri sacri chiudi, le porte del Tempio ai Fratelli massoni tutti e ai profani per il convegno 'I nobili viandanti del terzo millennio'. L'incontro si è svolto in un clima di fratellanza e amicizia, vero tema della giornata, da dedicare a tutti gli esseri umani, simbolicamente rappresentati dal nostro Gran Maestro, Gustavo Raffi. I relatori hanno sottolineato le istanze primarie degli esseri umani, quali la libertà, il diritto a vivere un'esistenza serena, scevra da ogni forma di schiavitù, e dell'esigenza di testimoniare e attualizzare i nostri ideali e valori. Si è parlato dell'uomo, l'essere più importante dell'universo. Noi massoni, nobili viandanti del terzo millennio, in quanto cosmopoliti dobbiamo essere co-



**L'intervento del Gran Maestro Gustavo Raffi**

**La verità è rimanere sulla strada. Viandanti con il cuore**

*In questi anni il Grande Oriente d'Italia ha costruito un Tempio di confronto laico, oltre ogni differenza. C'è una storia profonda da scrivere: quella di chi crede nelle cose e lotta per un cambiamento sempre possibile*

Viandanti lo siamo sempre. In viaggio verso qualcuno o qualcosa. Una piccola luce, una verità da portare a sera. Perché la via dell'uomo non è un lasciare che tutto accada, un arrendersi al caos o al destino. È sapere che si è portatori di un senso



struttori del finito nell'infinito e cittadini del mondo. Ci battiamo per una vera fratellanza tra i popoli, per un mondo migliore e più giusto, il rispetto della dignità umana: questo era il sogno dei nostri Padri, questa è la nostra meta e scopo, che ognuno di noi deve portare avanti. Occorre abbattere il pregiudizio della diffidenza, aprendo il cuore alla sempli-



e che la possibilità di cambiare si trova solo restando sulla strada. In greco è *odòs*, da cui *metodo*, che significa proprio stare lungo la strada, cercare sempre. Sentirsi uomini in cammino, non arrivati. Uomini che portano la bisaccia in spalla e dentro hanno poche cose ma tutte essenziali: il rispetto dell'altro, la propria storia, la voglia e la capacità di fare dei confini non dei limiti ma dei nuovi punti di partenza. Perché sta a noi anzi diventare il nostro progetto. Il rischio che vive la nostra società è lo spaesamento, il galleggiare tra populismo e pensiero unico. I Liberi Muratori devono indicare ai nuovi viandanti che lungo la strada ci sono pietre miliari da tener sempre presenti: etica, coraggio, libertà, fratellanza. Laicità aperta.

Un verso di Antonio Machado dice: "Viandante, non c'è il cammino. Il cammino si fa con l'andare". La grande via della laicità costruttiva non ha porte, migliaia di strade conducono alla consapevolezza che se le idee sono rivoluzione, il mondo non può restare così com'è. Vivere la Primavera della Massoneria significa formarsi il cuore in Loggia e riaprire sempre il confronto laddove si alzano muri, essere testimoni del coraggio di poter cambiare. Perché il Maestro d'Opera ha un solo amore: *costruire*. Insieme, in cordata fraterna, cerchiamo formule di costruzione. Viandanti che non si fermano al mercato delle voci ma vanno a cercare pietre per costruire ripari saldi e strade per gli altri.

Il senso è vivere il pensiero e la differenza, la ricerca infinita. Occorre costruire una 'rete positiva' per abbattere quella percentuale di evasione e delega che costituisce ormai il tratto distintivo di un affidarsi al buio che è segno di scarsa libertà. La strada della libertà è affare serio. Ripropone il "bel rischio", il *kalòs kindynos*, come scriveva Platone nel *Fedone*, perché tocca la politica come capacità di rinnovarsi ma riguarda anche l'identità di un popolo, le ragioni del vivere in comune, la sovranità del cittadino. E, insieme, i valori di riferimento e i pensieri di lungo periodo.

La libertà è per noi frontiera aperta, relazione e inclusione. In questi anni il Grande Oriente d'Italia ha costruito un Tempio di confronto laico, oltre ogni differenza. Una topologia di dialogo in cui studiosi e uomini comuni si sono ritrovati a pensare insieme. Sappiamo che oltre la cronaca c'è una storia profonda da scrivere: quella di chi crede nelle cose. Di chi spera e lotta per un cambiamento sempre possibile.

La verità è rimanere sulla strada. Viandanti con il cuore. Il dubbio è scomodo ma solo gli imbecilli non ne hanno, ci ricordava il Fratello Voltaire. La posta in gioco è la nostra libertà, un nuovo *ethos* per l'Italia. Non c'è più il profumo che viene dalla "pianura della verità", come scriveva Platone, ma ci sono tracce e voci che possono essere seguite. Si può abitare la stanza della tradizione ma al contempo costruire nuove case all'aria aperta, coltivando il sogno e il dubbio.

Lungo la via di Socrate e dell'unico Tempio dell'Umanità, è cresciuto tutto ciò che in Europa vale la pena di vivere. Tornare a respirare una bella Italia significa chiederci cosa ci sta davvero a cuore, rinnovare il patto tra le generazioni, riscoprire le ragioni della nostra vita insieme. Viandanti lo saremo sempre. Fratelli in cammino verso una verità. Avere questa coscienza è la prima radice del nostro essere uomini.

cità, al sorriso e alla solidarietà. A quella religione civile, cui si ispiravano i nostri Padri, pur nelle loro diversità di pensiero, che vedeva la politica, nel suo significato più nobile, cioè, come opera finale dell'uomo e compimento di un suo percorso interiore. Solo così, operando tutti assieme si potrà creare la cultura della pace, rispetto e benevolenza, che deve vivere in noi, in un afflato di affratellamento vero, nel quale tutto gli uomini, come in un'amplissima catena d'amore, si soccorrono e si amano.

